Anno XXXIV | Sabato 3 Febbraio 1900 | Conto corrente con la posta | N. 30

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

Vino e zucchero

Il vicino Impero Austro-Ungarico attualmente è il miglior cliente dei nostri vini. La cifra d'esportazione verso quello Stato è da vero rilevante, poichè oltrepassa il mezzo milione di ettolitri all'anno. L'Austria-Ungheria si dice sia importatrice anche degli olii in misura alquanto considerevole.

Questa è la situazione dell'oggi, creata dalla devastazione della filossera, specialmente in Ungheria, ch'era produttrice di alcuni milioni di vino buono.

La filossera ha rovinato eziandio gran parte dei vigneti dell'alta e bassa Austria ecc.

La importazione adunque che l'Impero limitrofo fa da qualche anno dei vini d'Italia, è causata unicamente dal suo mancato prodotto per la filossera.

Prima della invasione dell'afide distruttore della vite, l'Austria-Ungheria per il proprio consumo vinario, si può dire che bastasse a se stessa.

Possono i paesi di codesta Monarchia produrre vino sufficiente al loro consumo?... A nostro credere lo possono tanto, che non sarebbe da meravigliarsene se entro un decennio ne esportassero, imperciocchè in alcuni punti di quest'Impero si producono vini prelibati.

Di più la viticoltura è in notevolissimo progresso, poichè non s'innestano americane se non di qualità distinte per la ricostituzione dei vigneti.

Poi è giuocoforza pensare che nei paesi in cui è inveterata l'abitudine di bere la birra, il vino non ha forte consumo. I tedeschi avvezzi a bere molto, sono indotti ad usare bevande poco alcooliche ed a buon mercato. Un buon tedesco non abbandonerà mai nei suoi pasti la patriottica e bionda birra che si fabbrica così bene nel suo paese, per sostituirla con vini stranieri.

Chi scrive, rammenta di essersi trovato una sera in una delle più famose *Braverei* di Monaco, ove al concerto orchestrale vi saranno state per lo meno un migliaio di persone e, girando per i saloni, di aver veduto uno solo che cenando aveva un fiaschettino di vino.

A Monaco havvi una contrada chiamata *Weingasse*, e per non ismentire il nome vi sono degli spacci di vino, credo due o tre. Non mancammo di una visita alle osterie italiane che sono quattro in tutta Monaco, se non ci hanno ingannato. Ovunque osservammo scarsissimo il numero dei bevitori, ed i conduttori ci dissero che le vendite di vino sono di qualche rilievo nei giorni festivi, poichè ven gono gli operai italiani.

Su per giù anche in Austria è la stessa cosa.

Il popolino che qui prende la sbornia col baccaro, in quei paesi se la prende colle bevande fortemente alcooliche.

Quindi i consumi di vino saranno sempre limitati in Austria-Ungheria, e, sempre con predilezione per i proprii vini, avendo colà subito i vini italiani come una necessità, e molto di mala voglia. Basti ricordarsi la guerra che fu sempre fatta e si fa ai vini d'Italia, e quanto fu deplorato dai produttori locali la clausola famosa per i vini nostri. Figurarsi se allo scadere del vigente trattato quanto si adopreranno colà, cominciando dai Trentini, per porre argini e sbarre ai vini nostri.

Manco a dirlo, bisogna essere moderni statisti e finanzieri italiani per credere di porre in sacco gli altri, mentre siamo destinati ad essere sempre noi nel sacco per l'abilità dei nostri negoziatori.

Gli ingenui credevano l'anno scorso col nuovo trattato colla Francia di ritornare ai vecchi tempi in cui mandava l'Italia in Francia anche oltre due milioni di ettolitri dei suoi vini meridionali. Costoro, pare non abbiano mai saputo che la Francia era un paese di tanto vino da essere la sua produzione ben oltre ai suoi bisogni, e che se da 70 milioni era discesa ai 25 milioni di prodotto vinario, era in massima parte dovuto alla filossera, come è accaduto in Ungheria.

Ma la Francia non ha dormito nè si è accasciata sulla immensa sua sventura come avrebbe fatto una gran parte di un paese che conosciamo. La Francia ha studiato, ha lavorato, ha speso, ed ha superato la dura prova, tantocchè essa produce sufficiente vino per sè, e ne ritira oltre tre milioni di ettol. dall'Algeria.

E questo stesso fenomeno, sull'esempio francese, si verifica in Austria-Ungheria.

I nostri Statisti, i nostri illustri della finanza non sanno quanto si lavora nell'Impero vicino nella ricostituzione dei vigneti, e nell'estenderli.

Nel Friuli orientale ch'è soggetto all'Austria, ferve un lavoro febbrile di nuove piantagioni.

Abbiamo veduto l'anno scorso i laboratori di Monastero d'innesti, di cui una quantità di viti innestate si spediscono perfino a Vienna.

Non è il Barone de Ritter soltanto che produca migliaia e migliaia di piantine innestate all'anno, ma ve ne sono tanti altri.

A Roma stieno pur certi, che allo scadere del trattato, l'Austria-Ungheria non avrà bisogno o per poco ancora, di vini d'Italia. Fra breve tempo quel paese produrrà più vino che prima dell'invasione filosserica.

Ormai nell'Istria in alcuni paesi dicono di produrre più di quando non avevano fatto la triste conoscenza della filossera, vale a dire dopo che si pratica l'innesto sulle americane.

Circa all'olio, bisogna pensare a difendere gli olivi dal flagello della mosca, e non è il caso di fare oggi sacrifizii per aprire degli sbocchi a questo prodotto minacciato.

Laonde, inconsulto è il progetto di osteggiare una risorsa italiana, di soffocarla nel nascere, per un riguardo che non ha alcuna base positiva.

Sarebbe un tradire i vantaggi economici d'Italia osteggiando la nuova coltura della barbabietola, per non danneggiare i vini in un nuovo trattato doganale con l'Austria.

Sarebbe enorme per chi tratta gli interessi economici di una Nazione di concedere molto agli altri per avere in compenso danni soprusi e derisioni.

Sommamente deplorevole è la conclusione che si trae da vani timori, da infondate supposizioni, per non studiare bene le questioni.

Spropositi e danni e beffe ne abbiamo avute abbastanza fuori di casa, e sarebbe tempo di finirla con sistemi che non ci conducono se non a questo.

Il mercato Austro-Ungarico noi lo perderemo o quasi, anche per un'altra gran ragione che ci valse l'ostracismo anche in altri mercati, i difetti cioè dei nostri vini dipendenti da cattiva vinificazione, e dalla slealtà e disonestà dei nostri speditori.

A questo dovrebbe pensare il Governo ed i *gros bonets* della finanza, non già a sopprimere una coltura ed un'industria di tanto vantaggio all'agricoltura ed alla economia pubblica, per far un piacere ai fabbricatori di zucchero Austriaci.

M. P. C.

Il matrimonio dell'arciduchessa Stefania

sarà celebrato a Miramar

Budapest 1. Il matrimonio dell'arciduchessa Stefania col conte Lonyay si celebrerà il 3 marzo p. v. alle 11 ant. nel castello di Miramar. Uno dei testimoni dello sposo sarà suo fratello il conte Gabriele Lonyay. Gli sposi si recheranno in Ungheria nel castello del conte Lonyay, dove recentemente furono allestite 32 stanze, la maggior parte arredate con mobili antichi acquistati dal conte Lonyay a Roma. Parecchi fra questi mobili hanno un valore storico. Così per esempio vi sono due troni pontifici e parecchi mobili appartenuti a cardinali defunti ed acquistati dal conte Lonyay ad altissimo prezzo.

Un'intervista con Osman Digma

Il *Daily News* pubblica un'intervista di un suo corrispondente con Osman Digma:

Vidi Osman Digma a Rosetta, in treno. Il suo compartimento era circondato dalle guardie e quando entrai scorsi il nero prigioniero seduto e incatenato in mezzo a due *policemen*. Porta una lunga barba grigia e dimostra oltre 65 anni; ha aspetto sofferente. Non vi è nulla di repulsivo nella fisonomia e si dura fatica a persuadersi che un uomo così vecchio ed esile abbia potuto compiere fin poco fa tante e così atroci imprese guerresche.

Mi narrò la storia della sua fuga dopo la morte del Califa; viaggiò a piedi per le regioni desolate del Sudan, finchè, giunto al fiume Atbara, lo passò a guado per procedere verso Tokar. Egli sperava di poter arrivare in Arabia, ma fu tradito dal capo della tribù di Iemelab, fra Tokar e Suakim, al quale aveva chiesto ospitalità. L'ospite l'accolse e gli promise di procurargli una nave per andare alla Mecca, in Arabia, ove Osman Digma intendeva finire i suoi giorni.

L'ospite uscì per acquistare la barca... e tornò con i soldati che arrestarono il vecchio guerriero sudanese. Durante la cattura fu ripetutamente ferito alle braccia, alle gambe ed al torace. Mi disse, che, appena seppe della morte del Califa, comprese che la partita era finita e che il Mahdismo era ormai colpito a morte. Ad Ondurman Osman Digma combattè da semplice soldato, essendo stato precedentemente degradato dal Califa. Il maggiore Asser lo accompagnò a Rosetta dove probabilmente finirà i suoi giorni con Mahmoud e con gli altri prigionieri dervisci.

Le ceneri di Napoleone

E' sorta nei giornali parigini la questione se la tomba di Napoleone agli Invalidi contenga o no i resti dell'imperatore. La leggenda vuole che Napoleone III abbia fatto levare le ceneri del suo grande avo per timore che fossero profanate. E le avrebbe tolte proprio il giorno in cui ne inaugurava il monumento.

L'*Intermidiaire* mette in ordine la verità storica con una lettera del figlio dell'architetto Seguin che costruì il cenotaffio che da quarant'anni riceve la visita degli stranieri. Prova che era impossibile, senza che tutti lo sapessero, di aprire la tomba, estrarne la salma, operazione che avrebbe richiesto centinaia di operai.

Il signor Seguin invece ci rivela un fatto curioso. Napoleone III, che non amava Luigi Filippo, fece togliere all'ultimo momento due bassorilievi che rappresentavano, uno il principe di Joinville che riceve a Sant'Elena la salma imperiale, e l'altro la consegna che ne fa a Neuilly al re suo padre. Che cosa avvenne di queste due sculture? Dove sono? Ecco come, la questione della tomba vuota essendo finita, ne sorge ora un'altra con gran gioia degli «intermediaristi».

Lo sciopero nei bacini carboniferi della Boemia

che dura già da molti giorni, non sembra punto vicino al suo termine, come facevano supporre le ultime notizie.

I telegrammi più recenti dicono che la situazione peggiora sempre più.

Un telegramma da Praga in data di ieri (2) dice che la sera precedente si dovettero spegnere alle 8 le lampade elettriche, perchè mancava il carbone per le dinamo.

—

Vienna, 1. — Il Consiglio comunale approvò una proposta secondo la quale si dovrà presentare al ministero dell'agricoltura una petizione chiedente l'eventuale espropriazione delle miniere di carbone; inoltre il Comune dovrà presentare al ministero delle ferrovie una petizione relativa alla riduzione dei noli per il trasporto del carbone.

Il Consiglio deliberò altresì di pregare il Governo di voler regolare la questione della durata del lavoro giornaliero nelle miniere carbonifere, nonchè di voler regolare la vertenza delle paghe per i minatori e di fissare il prezzo del carbone avendo di mira in quest'ultimo riguardo specialmente l'interesse della popolazione.

Secondo la proposta del Consiglio comunale i proprietari delle miniere che non ottempereassero alle disposizioni del Governo, dovrebbero venir puniti con multe e con pene di detenzione.

Il costo dell'impianto telefonico

Per l'impianto delle linee telefoniche che il governo si propone di stabilire su larga scala anche in Italia, bisogna distinguere la spesa della palificazione da quella dei fili.

La palificazione in media, secondo i dati del ministero, richiede una spesa di 250 lire a chilometro.

Quella per i fili dipende invece dalla qualità del filo adoperato.

Per le linee di lungo percorso, e per le linee internazionali, si adopera il doppio filo di rame di 4 millimetri, ed il prezzo unitario del circuito è di 685 lire a chilometro.

Per le altre linee si adopera il doppio filo di 3 millimetri, ed in questo caso il prezzo unitario del circuito è di lire 420 per ogni chilometro di percorrenza.

In Cina

Contro il colpo di Stato

Shanghai 1. 50 notabili cinesi hanno firmato una protesta contro la detronizzazione dell'imperatore Kuang Sü. Da Pechino è giunto l'ordine d'arrestare i primi 3 firmatari. Il direttore del telegrafo, che ha pure firmato la protesta, è fuggito a Hongkong.

La guerra nell'Africa Australe

Statistica transvaaliana

Una curiosa statistica il corrispondente del *Daily News* è riuscito a mandare da Ladysmith al suo giornale. Fino al giorno in cui la corrispondenza fu scritta, i boeri avevano lanciato su Ladysmith 2680 bombe. Di queste, 860 caddero sulle trincee esterne, 1070 dentro la città, le altre si dispersero. Ciascuna bomba costa 500 lire: per modo che i boeri avevano speso lire 1,340,000 senza contare il valore del *pudding* del capo d'anno. E poichè tutte quelle bombe avevano ucciso otto soldati inglesi, ciascuno di questi ha dato alla patria la soddisfazione di sapere che era costato al governo del Transvaal 140,000 lire.

Joubert a Upper-Tugela — Il piano di Roberts

Lorenzo Marquez 2. Un telegramma da Pretoria dice che Joubert lasciò lunedì il quartier generale presso Ladysmith recandosi a Upper-Tugela.

Un dispaccio dal quartier generale boero presso Ladysmith dice: Nel campo boero regna tranquillità perfetta. Il «Long Tom» (il famoso cannone boero di grosso calibro) continua a bombardare Ladysmith. Nella città assediata

---

8 Appendice del *Giornale di Udine*

ANNITA COSTAPERARIA-RAMPOGNA

Fiori e fango

(Novella)

La signorina accalappiava il famoso pesce raro che si chiama marito: il giovanotto usava le sue arti galanti per piacere alla gentile che, oltre al visino di zucchero, aveva una dote cospiqua, più appetitosa ancora del volto. Riassumendo, colà si svolgeva l'eterna commedia umana, resa più splendida, più fantastica per l'effetto della messa in scena!

—

— Signore, mi avete propriamente presa di mira in modo terribile! tutte le vostre armi le avete lanciate a me.... mi avete preso per una fortezza da espugnare? diceva la bella signora del poeta tedesco Laurentz al dottore Jenny, amico di casa, il quale aveva in verità consumato per la signora Gretchen tutta l'enorme raccolta di fiori che aveva avuto.

— Vi siete istizzita meco? chiese egli, stringendole la manina inguantata e salendo poscia nella carrozza di lei, per accompagnarla un po' come aveva fatto molte volte incontrandola. Un fiore, seguitò, un fiore, come voi siete, reclama altri fiori, e se la guerra che v'ho fatto vi parve un po' troppo insolente, perchè non vi siete dichiarata mia nemica, raccattando sdegnosa i miei proiettili e lanciandomeli di nuovo nel petto?.... Ah! voi siete troppo indifferente per schermeggiare con un rivale di cui non vi curate punto, terminò il dottore fissando acutamente la signora dietro le lenti cerchiate d'oro. Ma a proposito: dov'è vostro marito?.....

— E' in casa — rispose l'interrogata — sempre occupato intorno al suo trattato di letteratura.

— E così, ripigliò il signore, siete venuta solo col vostro amorino, ch'è un vero pomo spartito col vostro volto, madama! Che mariti egoisti! disse poi — lasciar la compagnia d'una signora per la quale i santi rifiuterebbero le gioie del paradiso e preferire le noiose elucubrazioni sul passato... ma questo è cattivo cuore, è cattivo gusto, per bacco!

— Sicuro! fece la signora Gretchen, la quale non capiva il tranello che il dottore tentava di tenderle. Creda, soggiunse ella, creda che ne ho fin sopra il capo delle poesie di mio marito, de' suoi libri, delle sue storie e non ne posso più, non ne posso più!

— Un tempo anch'io amai i versi e m'innamorai di mio marito in cui scorgevo un'anima accessibile alla serenità dei cieli.... ma ora.... la poesia ha fatto in me il suo corso, non mi diletta più, forse mi annoia! soggiunse con scatti nervosi, cedendo agl' interni sentimenti.

— Una gita in campagna, una trottata a cavallo, al mattino, quando il sole trasforma le goccioline di rugiada in tanti diamanti splendidi, quando l'aria satura di pollini odorosi, entra sovrana nei nostri polmoni e li dilata..... ecco la vera poesia che or mi diletterebbe riempiendomi il cuore, la poesia sana che ci fa padroni dispotici del nostro *io*, la sublime poesia del creato la quale per mezzo dell'occhio, si trasmette all'anima che non si sentirebbe serrata dai legami delle astruserie intellettuali!

— Ecco la donna sublime! fece il dottore stringendole la mano..... Perchè così bella e così intelligente, vivete così schiava? Dov'è il vostro spirito? Lasciate che vostro marito s'affatichi nelle sue saffiche, nei suoi distici e voi, se volete non avvizzire presto ed esser posta in oblio, seguite i vostri impulsi di dama aristocratica.

Io, per quanto possa, mi metto a vostra disposizione, onde rendervi meno noiosa l'esistenza. Ora si organizzano delle caccie a cui prendo parte io pure: volete ch'io vi iscriva nel numero delle sportiste?

— Volentieri, disse la dama; stassera stessa io lo comunicherò a mio marito che sarà certamente contento, quando udirà ch'io ho trovato il modo di evitare le lunghe ore di spleen.. Mi dice sempre: Va, divertiti, cara.... non marcire tra la polvere de' miei volumi!

— Brava! — fece il dottore accomiatandosi dall'elegante signora, non senza prima averle baciato la mano. — Passerò al vostro palazzo e ci metteremo d'accordo, mia bella dama dal cuore assiderato!

E la carrozza riprese il suo andare, in mezzo alla folla, tumultuante e pazza.

—

Al riapparire della stella, da molto tempo eclissata nell'orbita galante, fu una meraviglia fra l'alta aristocrazia che accolse la Laurentz con un hurrà di gioia da parte degli uomini, e con un certo risentimento invidioso da parte delle signore.

— Era da aspettarsela! — sussurravano malignamente — che la figlia del colonnello Barrè si sarebbe stancata del suo Arcade! Poveretta, uscita dal collegio in quell'età in cui la ragione è ancora bambina, incontrò nelle sue sale lo spiantato poetucolo che le tubò in versi l'amore....; la colombella s'innamorò di lui, dell'arte letteraria e volle il *genio* a compagno della vita. Ed ora, pare che abbia a disdegno le Muse e che il dottore la ispiri e la scaldi al fuoco d'una poesia meno sentimentale, meno olimpica!! — Così dicevan le signore e, mentre di bocca in bocca passavano le maldicenze, Gretchen si divertiva, sentendosi finalmente nell'ambiente in cui la chiamavano la sua fresca età, il suo carattere ardente, di facile entusiasmo ed il suo nobile lignaggio.

Del dottore ne aveva fatto un compagno indivisibile, un essere del quale sentiva un potente bisogno. Era nervosa quando egli mancava, felice ed inconsapevole di tutto quando le era vicino. E quegli, che s'era accorto dell'ascendente che aveva suscitato nella dama, *fingeva di non avvedersene* e *si sprofondava in cortesie, simulando di farlo per semplice dovere di cavalleria.* (*Continua*)

deve essere tuttora grandissima la mortalità causata dalle febbri.

Roma 2. Notizie ufficiali ricevutesi qui stanotte descrivono la situazione degli inglesi nell'Africa meridionale sotto un aspetto molto più favorevole di quello che appaia attraverso i telegrammi delle diverse agenzie europee. Secondo le stesse notizie lord Roberts, generalissimo delle forze britanniche, sta preparando un lento ma sicuro movimento generale che si prevede sarà decisivo per le sorti della campagna.

Le perdite di Buller

Londra 2. — Il ministero della guerra non ricevette alcuna notizia circa i movimenti di Buller.

— Il *Daily Mail* dice che le perdite di Buller durante il movimento aggirante furono di 1845 uomini fra morti e feriti, invece il *Daily Chronicle* dice che furono di 2264 uomini.

Parlamento Nazionale

Seduta del 2 febbraio

Camera dei deputati

Pres. Colombo

Si comincia alle 14.

Dopo svolte alcune interrogazioni, si riprende la discussione del bilancio dei lavori pubblici.

Il relatore Danieli e il ministro Lacava rispondono agli appunti fatti dai varii oratori durante la discussione generale.

Lacava dichiara che sono in corso di esecuzione i lavori ferroviari per 21 milioni e che presto se ne imprenderanno per altri 50 milioni, inoltre si studia il modo di provvedere ad altre opere per 20 milioni, fra le quali saranno compresi i raddoppiamenti dei binari su alcuni tronchi importanti.

Enumera anche i provvedimenti adottati per l'aumento del materiale mobile. Nota che l'aumento del materiale farà risparmiare le somme ragguardevoli che si vanno ora spendendo per noleggio di carri.

Accenna a studi ed esperimenti per la trazione elettrica e termina ringraziando la Camera della sua benevola attenzione.

Seguono raccomandazioni di parecchi ordini del giorno.

Dopo la discussione del bilancio dei Lavori Pubblici, Salandra, ministro di Agricoltura, presenta un disegno di legge per la polizia sanitaria del bestiame.

Schiratti domanda che il disegno di legge sia dichiarato urgente e deferito alla stessa Commissione che lo esaminò nella passata sessione. Mancando due membri di questa commissione propone che si dia incarico al presidente di surrogarli. Queste proposte sono approvate.

Si procede alla votazione segreta di vari disegni di legge.

Fulci Nicolò, segretario, fa la chiama ma dopo lo spoglio il Presidente dichiara che la Camera non è risultata in numero legale.

La seduta termina alle 18.40.

La Regina guarita

L'onorevole Baccelli influenzato

Roma 2. Sebbene Sua Maestà la Regina possa dirsi guarita non avendo più febbre, pure per consiglio del medico, causa la straordinaria incostanza del tempo, rimase a letto anche oggi.

Il ministro Baccelli è ricaduto ammalato per un nuovo attacco di influenza.

Ricompense a marinai italiani

L'ambasciatore degli Stati Uniti d'America ha rimesso al Ministero della Marina a nome del presidente degli Stati Uniti un orologio con catena d'oro per il capitano del barco Italiano « Salvatore Francesco Incarino », e due medaglie d'oro per i marinai Vincenzo Scarpai e Giovanni Giliberti, i quali con pericolo estremo salvarono il capitano e l'equipaggio dello *Schooner William G.* a Dawnes il 30 ottobre 1899.

Il successo della diplomazia italiana a Costantinopoli

Come si sa la giovinetta Silvia Gemelli, in seguito alle istanze dell'ambasciata d'Italia, è stata per ordine diretto del Sultano restituita alla sua famiglia.

Si tratta di un vero e proprio successo diplomatico, giacchè la giovinetta aveva dichiarato di avere di sua spontanea volontà abbracciato la religione mussulmana; il che secondo il Corano bastava a renderla maggiorenne. Il Sultano ha sempre, in simili casi, negato la restituzione dei giovinetti cristiani.

Roma, 2. — Il ministro Visconti-Venosta telegrafò all'ambasciatore Pansa le felicitazioni del Governo per la condotta seguita nell'incidente della giovinetta Gemelli.

MISCELLANEA

Non è più moda di andare in carrozza

Il gran mondo della *Fifth Avenue* di Nuova York ha introdotto una nuova moda. Non si va più in carrozza e nemmeno in bicicletta o in automobile: le passeggiate igieniche si fanno a piedi, ma camminando rapidamente, quasi a passo di corsa. Così si possono vedere ogni giorno i Gould, i Vanderbilt, i Clew fare delle vere gare di corsa nel loro aristocratico quartiere. Vedremo se la moda si farà strada anche in Europa.

Gli elefanti nemici della civiltà

Quelli indiani contribuiscono a portare la civiltà nel centro del paese; gli africani, invece al Congo, ne impediscono i progressi. A quanto raccontano, infatti, la linea telegrafica Leopoldville-Coquilhatville, da poco aperta al servizio, soffre molto dagli attacchi degli elefanti, che prendono di mira i pali con una persistenza incredibile. In una sola notte fu guastata oltre un chilometro di linea.

I pali di ferro erano tutti piegati, contorti, alcuni ridotti alla forma di cavaturaccioli, dalla proboscide degli elefanti: alcuni ne furono trovati nel bosco a più di 200 metri dalla linea.

Le medichesse in Russia

In nessun paese vi sono tante donne medichesse quanto in Russia. Parecchie tra esse occupano posti di medici comunali, o esercitano negli spedali e negli ambulatori; da un anno anche con diritto a pensione; altre si occupano della clientela privata. La signora dott. R. Schulz, dell'istituto di medicina sperimentale di Pietroburgo, è considerata come una dei primi batteriologi; e tiene lezioni, alle quali assistono numerosi medici d'ambo i sessi; la signorina dott. Lavloskoja dell'ospitale civico di Obuchoff, prese parte l'anno scorso, insieme ad altre colleghe, alla spedizione organizzata dal principe di Oldenburgo per studiare la peste al Turchestan. Per buona sorte tutte queste coraggiose donne ritornarono sane e salve dalla pericolosa spedizione.

Cronaca Provinciale

Da PALAZZOLO dello Stella

Ingresso del nuovo parroco

Ci scrivono in data 2:

Domenica prossima 4 febbraio avranno luogo in paese grandi festività per il solenne ingresso del novello parroco don Giovanni Mauro.

Vi sarà musica, messa cantata, pranzo in canonica, illuminazione.

Il nuovo parroco è fratello dell'egregio dott. Mauro, medico a Spilimbergo. *K.*

Da TRICESIMO

Ballo a beneficio del corpo filarmonico

Ci scrivono in data 2:

Per iniziativa degli « Agenti di commercio di Tricesimo » la sera di mercoledì 7 febbraio alle ore 21 avrà luogo un

Grande ballo mascherato a beneficio del Corpo filarmonico locale.

In tale occasione alle migliori maschere o al miglior gruppo che concorrerà al ballo verrà assegnato un premio di valore, consistente il primo in un *Ricco Braccialetto d'oro*, il secondo in un *Remontoir d'argento per Signora*.

Il Teatro in questa circostanza sarà splendidamente addobbato ed illuminato.

Il palcoscenico trasformato in salon. Getto di stelle filanti.

L'orchestra diretta dal maestro signor *Antonio Pignoni* suonerà scelti e nuovissimi ballabili. Alla platea verrà applicata la tela.

Norme per il ballo

Potranno partecipare al ballo tutte quelle persone che saranno munite di regolare biglietto d'abbonamento.

L'adesione (ingresso ed abbonamento al ballo) costa lire 2.50.

Ingresso indistintamente, anche per le maschere, cent. 50.

L'aggiudicazione dei premi alle maschere verrà fatta alla mezzanotte da apposita Giuria.

I membri del Comitato, riconoscibili dal nastro rosso che porteranno all'occhiello, saranno adibiti per il buon andamento della festa.

Per ogni reclamo rivolgersi al Comitato.

DA LATISANA

Conferenze

Ci scrivono in data 2:

La benemerita Presidenza della « Lega Nazionale » contro la tubercolosi, sezione di Latisana, promosse un corso settimanale di conferenze a vantaggio dell'umanitaria istituzione.

Si sono già inscritti cinque o sei conferenzieri.

Ieri sera alle ore 15 1/2 il dottor Giuseppe Tacconi, medico condotto di S. Michele al Tagliamento, tenne la sua prima conferenza davanti uno scelto e numeroso pubblico, tra cui molte signore.

Il tema eminentemente scientifico « *Fiori e loro Nozze* » fu svolto magistralmente dal valente conferenziere, il quale, sebbene dovesse usare necessariamente termini un po' difficili ad essere compresi, massime da chi è ignaro di Botanica e di Entomologia, pure seppe incatenare l'attenzione del pubblico, che religiosamente e con piacere ascoltò la dotta conferenza, la quale durò oltre un'ora e mezzo e finì fra gli unanimi e fragorosi applausi, lasciando in tutti il desiderio di nuovamente udirlo prima di chiudere il ciclo di queste conferenze.

***

Ringraziamento

La famiglia Masizzo profondamente commossa dalla sventura della morte della sua carissima *Antonia*, gratissima verso coloro che le tributarono affetto e cure lungo il corso della malattia pazientemente sofferta dalla compianta estinta, porge vivissime grazie.

Si sente in dovere di esternare la propria riconoscenza a tutti coloro che accompagnarono all'ultima dimora la cara salma o che in altro modo comparteciparono al lutto della famiglia.

Speciale tributo di riconoscenza si abbia l'egregio dott. Filotimo Danielis che con intelligenza ed amore escogitò tutti i mezzi per strappare all'inesorabile destino la sofferente creatura.

Chiede in ultimo venia a tutti coloro che involontariamente nella funesta circostanza non avessero ricevuto la partecipazione di morte o lettera di ringraziamento.

Ciconicco, 29 gennaio 1900.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare m.i 30, sul suolo m.i 20.
Febbraio 3. Ore 8 Termometro 6.3
Minima aperto notte 5. Barometro 747.
Stato atmosferico: piovoso
Vento NE. Pressione leg. calante
Ieri: piovoso
Temperatura: Massima 9.1 Minima 4 —
Media 5.885 Acqua caduta m.m. 9.

Effemeridi storiche

3 febbraio 1332

Riconoscimento di giurisdizione

Ai signori di Spilimbergo è riconosciuta la giurisdizione e il garrito delle ville di S. Giorgio, Rauscedo, Domanins, Aurava, Provesano, Pozzo e circonvicine.

4 febbraio 1770

Un discorso sopra la torba

Fabio Asquini tiene un discorso sopra la torba alla Società di agricoltura del Friuli.

—

(L'estensore delle effemeridi desiderava diffondersi sull' effemeride del giorno 4, ma in una o due appendici non può essere contenuto.)

Importazione di buoni riproduttori di cavalli e di suini dall'estero.

Il Ministro d'agricoltura, in conformità dell'avviso espresso dal Consiglio ippico, ha preso la decisione di destinare la somma rimasta disponibile dalle compere fatte nel Regno di stalloni di puro sangue e di mezzo sangue all'acquisto di qualche riproduttore da tiro pesante, nel Belgio, e ne ha affidato l'incarico al professor Salvatore Baldassarre, direttore dell'Istituto Zootecnico in Portici e membro del detto Consiglio.

Cogliendo poi questa occasione ha commesso l'incarico allo stesso prof. Baldassarre, di recarsi in Inghilterra per acquistare un certo numero di suini (verri e scrofe) delle pregevoli razze del Jorkshire Berkshire e qualche ariete Southdown, occorrenti ai depositi di animali miglioratori ed alle stazioni zootecniche annesse a taluno Regie Scuole pratiche di agricoltura.

La conferenza di ieri sera

Ci è grato registrare il successo ottenuto ieri sera dall'egregio prof. dott. G. Tambara con la sua dotta e geniale conferenza sul tema: *Da Vincenzo Monti a Giosuè Carducci.*

Il desiderio d'udire l'eloquente parola del bravo professore, unito a quello di giovare ad una patriottica istituzione qual'è la *Dante Alighieri*, trasse numeroso pubblico di gentili signore e di distinti signori nella sala maggiore del nostro Istituto Tecnico. E la generale aspettativa non rimase delusa, ma venne superata dalla valentia dell'oratore.

Con efficacia di frase, con elevatezza e vigoria di concetti, con vivezza di rappresentazione, tratteggiò il conferenziere il periodo della letteratura italiana che si compendia nel secolo morituro, indugiandosi particolarmente a dipingere, con arte maestra, le più spiccate figure di poeti e letterati che onorarono ed onorano l'Italia nel nostro secolo, ed a confutarne le opere.

Premessi alcuni cenni sulle condizioni politiche d'Italia e sull'influenza ch'esercitava nel mondo il generale Bonaparte tra il cadere dello scorso secolo e l'iniziarsi del presente, delineato così l'ambiente in cui nacque e si svolse fecondo l'ingegno di *Vincenzo Monti*, di lui parlò il conferenziere come poeta e come cittadino, vantando la classica maestà e leggiadria dei suoi versi e le sue impareggiabili traduzioni d'Omero, ma facendo rilevare nel tempo stesso come la natura e le correnti mutabili dei tempi, avessero dato al Monti un carattere pieghevole, onde i suoi versi non furono improntati a forti sentimenti.

E qui con sagacia di osservazioni e di critica, l'oratore fece un opportuno parallelo tra l'autore della *Bassvilliana* e quella generosa e fiera anima di poeta che fu *Ugo Foscolo*, uno degli ultimi campioni del classicismo. Mentre il primo si era piegato non solo a sopportare il dominatore straniero, ma benanco a dedicargli i suoi versi, il secondo preferì alla servilità una vita raminga e travagliata, e nei dolori, nella schiavitù della patria come nelle pene d'amore, attinse ispirazione alle sue opere immortali.

Passò poi il Tambara a parlare del *Romanticismo*, della sua origine, dei suoi momenti storici, dei suoi presunti ideali, dell'influenza che esercitò sulla moderna letteratura, e così venne a dipingere l'ambiente letterario in cui si esplicò il genio del Manzoni, e sbocciò, qual fiore solitario e fragrante, il grande e fecondo ingegno di Giacomo Leopardi. Il conferenziere fu felicissimo nel confronto che fece tra questi due sommi poeti e letterati, e parlò con ispirato sentimento e con efficacia di frase di quel sublime pessimismo che impronta i versi del cantor di Nerina; pessimismo che riflette non solo i tormenti dell'animo suo, ma eziandio, a quanto egli giustamente osservò, una delle più vive tendenze moderne dello spirito umano.

Il dotto oratore parlò poi diffusamente dei poeti e letterati della Rivoluzione e tratteggiò mirabilmente le più spiccate e gloriose figure di eroi e di martiri della libertà.

La solita tirannia dello spazio non ci concede di indugiarci nel ripetere, sia pure incompletamente ed imperfettamente quanto più ci colpì in questa parte brillante della conferenza; e perciò senza parlare delle grandi e simpatiche figure evocate dal conferenziere, tra le quali quelle del Pellico, del Grossi, di Berchet, di Mameli, diremo solo ch'ei si mostrò infiammato di nobili e generosi sentimenti, che seppe infondere negli uditori con l'eloquente parola.

Dopo aver accennato agli scrittori che fecero assurgere a grande altezza di forma la poesia civile, tra i quali il *Niccolini*, il *Giusti* ed altri molti e valorosi; dopo aver accennato agli ultimi romantici come l'*Aleardi*, il *Prati* ed altri, il dott. Tambara venne a parlare della letteratura dei giorni nostri lamentando come essa, che pure ha pregi indiscutibili, manchi di carattere personale e sopratutto *nazionale*. In fine, con giustezza di apprezzamenti e con sincero slancio di ammirazione, parlò di quel grande poeta e letterato che è Giosuè Carducci, e chiuse l'applaudito suo discorso con un incitamento ai giovani a rendersi, con lo studio e con le opere, degni dei loro grandi Maestri e della patria loro.

E. F.

—

Venerdì 9 febbraio l'egregio avvocato Umberto Caratti parlerà sul tema: *Autopsia.*

I biglietti a cent. 50 (cent. 25 per gli studenti) si vendono alla libreria *Gambierasi* e all'Istituto Tecnico.

Per la lingua italiana e per le terre irredente

In questi giorni, in cui l'idea santa, il sacro ideale della redenzione delle terre ancora soggette al dominio straniero, oltre agli apatici e agli indifferenti, ha contro di sè un esercito bene agguerrito di oppositori, urge che tutti indistintamente, tutti coloro che sentono l'amore e la fratellanza per quelli che parlano il nostro medesimo idioma, dividono con noi le gioie, le ansie, i dolori e non godono, come noi, la libertà e l'indipendenza, si stringano e facciano sentire la voce eloquente che si alza da tanti cuori italiani.

Da Trieste spesso giungono lagni e lamenti che, al patriottismo ardente degli irredenti, non corrispondano le espirazioni degli italiani liberi, ma che gran parte di essi assista indifferente ad una lotta tanto sorda ed assidua che si combatte quotidianamente nel Trentino e nel Litorale: ed ora che a Trieste si freme e si piange di rabbia al doloroso spettacolo che presentano quegli italiani degenerati che combattono la causa italiana in pro del governo degli Absburgo e contro i fratelli, non dovremo noi scuoterci, unirci alla occasione più opportuna, e far sentire ai fratelli di Trento e Trieste come i nostri ideali sono all'unisono con i loro medesimi?

Ma si tratta anche della lingua italiana, della lingua di Dante, che viene combattuta dal paziente lavorio, lento ma efficace, degli slavi che vogliono soppiantare la dolce lingua nostra con l'angoloso dialetto delle *pipe*, si tratta di rispondere ad essi con un lavoro, con una difesa altrettanto vivace, altrettanto alacre e perseverante.

Venga presto il tramonto di quest'oggi snervato! Si uniscano i cittadini cui non manca energia di carattere, d'intendimenti, di convinzioni e rispondano concordi alla rampogna che ci giunge dalle terre irredente, con una promessa per un giorno, che speriamo... non sia molto lontano.

Una occasione per fare questa affermazione in modo eloquente è quella del ballo a beneficio della « Dante Alighieri, » questa sera, al teatro Minerva, tutti quelli che sentono il sentimento patriottico, la dignità nazionale, si diano convegno; è questo il modo migliore per tornar utili sotto ogni riguardo alla causa dei fratelli irredenti

x. y.

Fiori d'arancio

Si giurano oggi in Bologna, fede eterna d'amore il carissimo nostro amico *Ettore Usoni* e la gentile signorina *Edvige Bracco*.

Alla coppia fortunata facciamo gli auguri più vivi e sinceri di ogni sorta di felicità.

Alle famiglie congratulazioni.

A. E. U. V.

Nuptialia

Giovedì p. p. si celebrava civilmente il matrimonio del distinto giovine sig. Giovanni Bonora con la gentilissima signorina Letizia Barei.

Moltissimi furono i regali che si ebbero gli egregi sposi.

Il sig. Francesco Minisini principale del sig. Bonora, fu padrino assieme al caro amico Tita della Marina di Gemona.

Vanno lodati davvero moltissimo il signor Minisini e la sua gentilissima signora per le prestazioni e l'affettuosità e spontaneità con cui concorsero ad aumentare la festività del giorno solenne, pel loro dipendente.

Agli sposi i migliori auguri.

Gelsomino

La fiera di macchine

Riceviamo le migliori notizie intorno alla fiera di macchine che si terrà a S. Vito.

Ne parleremo prossimamente.

Avvertiamo frattanto gli agricoltori, che hanno intenzione di fare acquisto di seminatrici, sarchiatrici, aratri, ecc. per la prossima primavera, che sarà quella la migliore occasione per provvedersene. Sconti speciali, prove di macchine, utili confronti, in una parola non mancheranno le condizioni più favorevoli per concludere i propri affari con piena cognizione di causa.

Stagionatura ed assaggio delle sete

Sete entrate nel mese di gennaio 1900 alla stagionatura:

Greggie	Colli N.	82	K.	8155
Trame	» »	3	»	190
Organzini	» »	—	»	—
Totale		85	»	8345

All'assaggio:

Greggie	N. 213
Lavorate	» —
Totale	N. 213

Concerto

Sempre più brillanti riescono i *giovedì* del Circolo Regina Margherita.

L'annuncio del concerto aveva richiamato l'altra sera un numeroso e scelto pubblico nel quale si ammiravano molte gentili ed eleganti signore.

L'esecuzione del programma potè dirsi veramente perfetta. Il maestro Blasig, ottimamente accompagnato al piano dalla signorina Travani, non poteva avere che riconfermata la sua fama di violinista squisito.

Meritati applausi ebbero il giovine baritono signor Mamoli e la signorina Maria Bodini che destò la più viva ammirazione con la sua bella, fresca, pastosissima voce di contralto deliziosamente modulata. A Lei ed alla sorella signorina Anna che Le è guida per i difficili sentieri dell'arte, sentite congratulazioni.

Alle gentili concertiste venne fatto omaggio di fiori. Quindi — dopo un po' di conversazione — l'irresistibile volontà dell'elemento più giovine impose che si cominciassero le danze le quali continuarono animatissime fino alla ore piccine.

I «Colibrìs»

Durante ambedue le rappresentazioni di ieri alla Sala Cecchini vi fu gran folla a veder agire la piccola compagnia dei nani che offrono sempre uno spettacolo attraente e nuovo al pubblico, dal quale ottengono continui applausi.

—

Stante il crescente favore del pubblico la compagnia decise di protrarre la sua partenza e di dare oggi 3 febbraio le due ultime rappresentazioni alle 16 ed alle 20 ai prezzi soliti.

Ogni persona può condurre gratis un bambino.

Sulla donna tagliata a pezzi a Verona

non vi è nulla di nuovo. Quella questura tanto per dovere d'ufficio sta occupandosi delle lettere scritte da Parigi e da Napoli, che portano la data del 28 gennaio e che fanno viva la Isolina Canuti contemporaneamente in entrambe le città.

Si sta in attesa del giorno 10 febbraio in cui il Tribunale dovrà pronunciarsi sull'arresto e sulla imputazione del tenente *Trivulzio*.

Morbillo

Ieri vennero denunciati 11 casi nuovi, e 2 morti dei giorni precedenti.

Contravvenzioni all'art. 488 cod. pen.

Guglielmo Centazzo di Luigi d'anni 26 da Udine, facchino, abitante in via Villalta, fu posto in contravvenzione per ubbriachezza.

Aita Ferdinando fu Carlo d'anni 49, da Gemona, scrivano disoccupato, residente in Rivignano, idem.

Furono ambedue sorpresi in rissa fra loro sul piazzale esterno della Stazione.

Banda del 17. reggimento

Programma dei pezzi di musica da eseguirsi domani 4 febbraio dalle ore 14 1/2 alle 16 in piazza Vitt. Eman.

1. Inno a Diana — Puccini
2. Preludio, Duetto e Coro atto I. «Macbeth» — Verdi
3. Valzer «Care Memorie» — Bercanovich
4. Congiura e Benedizione dei pugnali, Atto 4° «Ugonotti» — Meyerbeer
5. Fantasia Ungherese — Burgmein
6. Galop — Gemma

Banca Popolare Friulana

Domani alle ore 11 avrà luogo l'assemblea generale degli azionisti della Banca Popolare Friulana.

Perchè affittava

camere ammobiliate senza licenza della P. S. fu posta in contravvenzione Maria Barso maritata Montanari fu Girolamo d'anni 63 da Ciconicco qui domiciliata in via Antonio Zanon.

Porto d'arma e art. 488

Angelo Piemonte di Leonardo da Buia, fu posto in contrav. all'art. 488 cod. pen. e per porto d'arma vietata.

Furto

Certa Migotti maritata Sante Mauro fu Gio. Batta di anni 38 da Udine, abitante in Via Treppo n. 3, denunziò di essere stata derubata il 22 gennaio u. s. di due galline e poca legna. Il ladro è ignoto.

CARNOVALE

Il ballo sociale di questa sera

All'ora di andare in macchina ricevemmo ieri il seguente articolo da una egregia signora della nostra città; fummo quindi obbligati, per l'ora tarda cui ci giunse, di inserirlo nel numero di oggi:

«Fra tutti i balli sociali che hanno luogo ogni anno nella nostra città, il ballo della *triplice* è certamente il più distinto; è quello che raccolse ogni anno nell'elegante Teatro Minerva tutto il fior fiore della cittadinanza.

Negli anni scorsi le signore non mancarono mai di dare a tale veglia il carattere che veramente è richiesto dall'altezza degli scopi che si prefigge, con la loro presenza; è da sperarsi quindi che anche quest'anno le signore non mancheranno, e che la festa della *Dante* sarà anche quest'anno la veglia che riporterà su tutte le altre la palma in quanto a eleganza, a cordialità a gentilezza: in una parola sarà una festa ordinata.

Quindi credo che non invano giungerà alle signore il mio appello affinchè tutte sabato a sera si dieno convegno al teatro Minerva.

Il significato che assume la veglia in favore della Società «Dante Alighieri» non può dispensare nessuna signora colta e compita, conscia dell'altezza del proprio dovere nella società moderna, dall'intervenire.»

Niobe.

Siamo grati alla gentile signora *Niobe* dell'invito che trasmette alle signore udinesi, col mezzo del nostro giornale, e noi pure ci associamo a lei nell'invitarle caldamente alla festa che si può riepilogare nelle parole: **Patria e beneficenza.**

A chi non sono noti gli scopi alti, nobili, patriottici onde la Società «Dante Alighieri» ha vita così utile ed è sì fiorente in Friuli?

Il dovere di adoperarsi quindi alla riuscita splendida di questa veglia incombe quindi a tutti coloro che sentono sinceramente l'amore di patria.

III. Elenco dei regali gastronomici

offerti per il ballo della *Dante Alighieri*:

Carlo Delser e f.lli di Martignacco 16 astucci premiati biscottini, Luzzazzi e Panciera 6 bottiglie premiato «Flora Friulana», G. B. Dagani dolci, Massimo Francesco (Caffè Nave) 2 bottiglie Anesone Triduo e 2 bottiglie vermouth, Lodovico Bon generi in sorte del suo negozio.

—

Coloro i quali desiderano prenotare i pochi palchi ancora disponibili, od avere biglietti completi (L. 5) o biglietti per signora (L. 1) possono oggi rivolgersi alla sede dell'Istituto Filodrammatico, la quale rimarrà aperta sino all'ora del ballo.

Sala Cecchini

Domani in questa sala avrà luogo un grande Veglione mascherato alle ore 19 (7 pom.)

Sappiamo che vi interverranno variati gruppi di maschere fra i quali, come leggiamo da un telegramma, farà il suo ingresso alle ore 9 una famiglia di *Xifoi*.

Non dubitiamo che la sala sarà affollatissima, e che data l'originalità della mascherata, il pubblico passerà allegramente un paio d'ore.

Teatro Nazionale

Domani alle ore 21 *grande veglione mascherato* con l'orchestra diretta dal maestro G. Verza, che suonerà tutti gli applauditi nuovi ballabili.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Per renitenza alla leva

Pietro Peressini, di Maiano, Davide Marchetti, di Arta, Leonardo del Negro di Iuvillino, Luigi Petris di Ampezzo, furono condannati il I. a giorni 50 e gli altri ciascuno a giorni 6 di detenzione.

Violenza

Pietro Cernoia detenuto, di S. Pietro al Natisone per violenza e resistenza alle guardie venne condannato alla reclusione per giorni 16.

Minaccie

Pietro Passoni di Manzano appellante da sentenza del Pretore di Cividale che lo condannava per minacoie, venne assolto per inesistenza di reato.

Corte d'appello di Venezia

Angelo Da Ros di anni 21, Luciano Bernardini di anni 24, Vittorio Pagotto di anni 34, Francesco De Maso di anni 21 condannati dal Tribunale di Pordenone, il Da Ros alla reclusione per un anno, un mese e giorni 27 e L. 80 di multa — Bernardini e Pagotto alla reclusione per mesi undici e giorni 20 ciascuno, il quarto alla reclusione per mesi 10 e giorni 20 e L. 40 per furto e appropriazione indebita.

La Corte ridusse la pena a De Maso a mesi 8 e giorni 20, e confermò per gli altri.

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Società «Dante Alighieri» in morte di:

Gino Battistoni: Lupieri Pietro L. 1.

Maria Mazzoni: Lupieri Pietro L. 1, Lupieri avv. Carlo 1.

Antonio Misizzo Zambelletti: Lupieri Pietro L. 1, Lupieri avv. Carlo 1.

Pietro Doretti: Tomaselli cav. Danilo L. 2.

—

Offerte fatte alla Società «Reduci e Veterani» in morte di:

Battistoni Gino: Bertirotti Eugenio L. 2, Sebastiano di Monteguacco 1.

Ermanno dott. Enrico: De Poli Attilio L. 1.

—

Ieri alle 13 1/2 cessava di vivere munito dei conforti religiosi

PAOLO MATTIUSSI

d'anni 74

lasciando nell'immenso dolore i figli, le nuore ed i nipoti.

Udine, 3 febbraio 1900.

Una prece

I funerali seguiranno oggi alle ore 16 nella Chiesa di S. Giorgio Maggiore, partendo dalla casa in via Cussignacco N. 8.

Una lotta mortale

Interviene l'autorità

Londra 1. — Al National Sporting Club, ove si eseguivano degli assalti per campionato di *box*, trovandosi a lottare certi Riley di Glasgow, e Precious di Birmingham, il primo fu gettato a terra da un formidabile pugno alla mascella, e rimase immobile al suolo. Poche ore dopo moriva senza avere ricuperato i sensi.

L'autorità, dopo un'inchiesta, arrestò il Precious e altre otto persone facenti parti del club; fra questi, il direttore stesso del Club.

Grave disgrazia in un tunnel

Coira 1. — Una grave disgrazia avvenne nel tunnel dell'Albula, lato nord.

Tre operai rimasero uccisi; uno fu gravemente e l'altro leggermente ferito.

Telegrammi

Le furie d'uno svizzero impazzito per i boeri

Napoli, 2. — Un certo Rodolfo Mory nativo di Montreux, in Svizzera, entusiasmatosi per le vittorie dei boeri, lasciò la famiglia e venne a Napoli per partire pel Transvaal col primo piroscafo ed arruolarsi volontario. Mentre però era in attesa all'«Hotel du Globe», la sua mania divenne così violenta che l'infelice assalì i camerieri dell'albergo, gridando: «Morte agli inglesi!» e ne ferì parecchi.

Chiamate le guardie il disgraziato si chiuse in una stanza, poi aperta la finestra, saltò nel cortile.

Fu rialzato subito e si constatò che le lesioni riportate erano leggere; ma lo svizzero era infuriato al punto che per condurlo al manicomio occorse mettergli la camicia di forza.

Il terremoto a Bologna

Bologna, 2. — Stanotte circa alle due fu avvertita una forte scossa di terremoto in senso ondulatorio e sussultorio. Grande l'allarme fra i cittadini.

Bollettino di Borsa

Udine, 3 febbraio 1900

	2 feb	3 feb
Rendita		
Ital. 5 % contanti ex coupons	100.10	100.10
» fine mese	100.45	100.40
detta 4 1/2 » ex	110.50	110.—
Obbligazioni Asse Eccls. 5 %	99.50	99.—
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex coup.	325.—	320.—
» Italiane ex 3 %	308.—	300.—
Fondiaria d'Italia 4 %	500.—	500.—
» » 4 1/2	507.—	508.—
» Banco Napoli 5 %	445.—	445.—
Ferrovia Udine-Pontebba	485.—	490.—
Fondi Cassa Risp. Milano 5 %	505.—	502.—
Prestito Provincie di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	888.—	889.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	35.50	35.50
Cotonificio Udinese	1375.—	1360.—
» Veneto	240.—	228.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
» ferrovie Meridionali ex	728.—	728.—
» » Mediterraneo ex	537.—	537.—
Cambi e Valute		
Francia cheque	107.25	107.25
Germania »	131.70	131.65
Londra	27.02	27.—
Corone	1.11.25	1.11.40
Napoleoni	21.40	21.41
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	93.45	93.35

Ottavio Quargnolo gerente responsabile

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Premiato Laboratorio

DI

DOMENICO RUBIC

Bandaio - Ottonaio - Meccanico

Via Venezia 16 - UDINE - Via Venezia 16

Articoli porcellana, sanitari
Vater - Closet
Ultimi sistemi, Esteri e Nazionali
con vasi
di porcellana bianchi e decorati

PREZZI MODICISSIMI

e posizione all'opera.

VESTITI DA UOMO CONFEZIONATI E SOPRA MISURA - IMPERMEABILI

ANTONIO BELTRAME

Udine - Via Paolo Canciani, 7 - Udine

GRANDIOSO ASSORTIMENTO

Lanerie per signora — Seterie nere e colorate — Stoffe confection
Stoffe per Uomo Estere e Nazionali
Battiste colorate liscivabili — Flanelle — Saten — Cretonné
Raje — Maglierie — Busti

DEPOSITO

Tappezzerie — Damaschi — Jute dril — Cretonné — Corsie
Soppedanei — Tende Guipour — Jaquards — Vitrages colorati
Tappeti Volter — Velluti — Stoffe per carrozza — Lana da materasso

SPECIALITÀ

Biancheria — Tele lino candide e naturali — Battiste — Pelle d'ovo
Piquets — Dobletti — Brillantè — Servizi da tavola vera Fiandra
Servizi per the — Centri-tovagliette
Sottobicchieri — Sottopiatti — Asciugamani
Estesissimo assortimento Stamperia qualità Estere e Nazionali

Corredi completi da sposa e da casa — Confezioni biancheria - Articoli per bambini

PREZZI LIMITATISSIMI

Ondulatore patentato

dei capelli. Indispensabile per le signore, ferro tascabile per arricciare. Questo apparato è molto manegevole e di gran lunga superiore per la sua leggerezza a quelli tanto pesanti finora conosciuti. Lire **1.50** alla scatola di 3 ferri.
Deposito presso l'ufficio annunzi del nostro Giornale.

CANTINA PAPADOPOLI

Via Cavour - UDINE - Via Cavour

La Cantina è provveduta di una copiosa varietà di vini tanto da pasto che di lusso.
Per i prezzi non si teme concorrenza, e ve ne sono pure delle qualità alla portata di tutte le borse.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
da Udine a Venezia			da Venezia a Udine		
O.	4.40	8.57	D.	4.45	7.43
A.	8.05	11.52	O.	5.10	10.07
D.	11.25	14.10	O.	10.35	15.25
O.	13.20	18.16	D.	14.10	17.—
O.	17.30	22.25	O.	17.—	21.55
D.	20.23	23.05	M.	22.25	3.35
da Udine a Pontebba			da Pontebba a Udine		
O.	6.02	8.55	O.	6.10	9.—
D.	7.58	9.55	D.	9.28	11.05
O.	10.35	13.39	O.	14.39	17.06
D.	17.10	19.10	O.	16.55	19.40
O.	17.35	20.45	D.	18.39	20.05
da Casarsa a Portogruaro			da Portogruaro a Casarsa		
A.	9.10	9.48	O.	8.—	8.45
O.	14.31	15.16	O.	13.21	14.05
O.	18.37	19.20	O.	20.25	20.45
da Udine a Trieste			da Trieste a Udine		
O.	5.30	8.45	M.	20.45	1 35
D.	8.—	10.40	A.	8.25	11.10
M.	15.42	19.45	M.	9.—	12.55
O.	17.25	20.30	D.	17.30	20.—
da Casarsa a Spilimbergo			da Spilimbergo a Casarsa		
O.	9.11	9.55	O.	8.05	8.43
M.	14.35	15.25	M.	13.15	14.—
O.	18.40	19.25	O.	17.30	18.10
da Udine a Cividale			da Cividale a Udine		
M.	6.6	6.37	M.	7.5	7.35
M.	10.25	10.56	M.	13.—	13.31
M.	16.13	16.45	M.	17.15	17.46
M.	20.20	20.52	M.	21.10	21 41

da Udine a Portogruaro			da Portogruaro a Udine		
M.	7.50	10.—	M.	8.16	9.53
M.	13 41	16.—	M.	13.16	16 04
M.	17.56	19.54	M.	17.36	20.13

Partenze da Porto per Venezia alle 10.10 16.10 19.58

Arrivi a Porto da Venezia 8.12 12.50

da S. Giorgio a Trieste			da Trieste a S. Giorgio		
M.	6.10	8.45	O.	6.20	8.45
D.	8.59	10.40	M.	9.25 *	9.49
M.	13.36	14.— *	M.	12.45	14.50
M.	15.05	19.45	D	17.30	19.05
A.	21.37	23.35	M.	22.05 *	22.25

* Si ferma a Cervignano — * Partenze da Cervignano

da San Giorgio a Venezia			da Venezia a S. Giorgio		
M.	5.10	8.35	M.	5.25	8.39
M.	19.23	20.25 *	M.	17.36 *	18.50
			A.	18.15	21.32

* Si ferma a Portogruaro — * Parte da Portogruaro

Gli altri treni S. Giorgio di Nogaro-Venezia e viceversa, corrispondono con gli arrivi e partenze Udine-Portogruaro e viceversa.

Tram a vapore Udine-S. Daniele

da Udine a S. Daniele			da S. Daniele a Udine		
R.A.	8.15	10.—	7.20	9.—	R.A.
»	11.20	13.—	11.10	12.25	S.T.
»	14.50	16.35	13.55	15.30	R.A.
»	17.20	19.5	17.30	18.45	S.T.

Colpe Giovanili

E' uscita la VI nuova Edizione, elegante volume del **Trattato**.

I sofferenti di debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza od altre malattie secrete causate da abusi od eccessi sessuali, troveranno in questo volume:

Nozioni, consigli e metodo curativo.

Si spedisce dall'autore P. E. Singer, Viale Venezia, 28, Milano, raccomandato e con segretezza. — Inviare L. 3.50 con vaglia o francobolli.
Per Udine e provincia presso l'ufficio annunzi del nostro giornale.

Il vero TORD-TRIPE

distruttore e sterminatore dei topi, sorci e talpe, si vende in pacchetti da centesimi 50.

Unico Deposito in UDINE presso l'Ufficio annunzi del *Giornale di Udine*.

PANTAIGEA

operetta di medicina

che insegna a conoscere la vera causa delle malattie ed il metodi più semplice e più sicuro per guarirle.
Unico deposito per Udine e provincia presso l'ufficio annunzi de' nostro giornale

SPECIALITÀ

vendibili presso

L'UFFICIO ANNUNZI

del GIORNALE DI UDINE

Via Savorgnana n. 11

Pomata Etrusca. La vera *Tom ta Etrusca* a base vegetale contro la calvizie. Vasetto L. 3.
Chi ha incominciato ad usare il *rigeneratore universale* non ha più potuto abbandonarlo.

LE BICICLETTE DE LUCA

NOLEGGIO BICICLETTE

Modelli ultime novità - Costruzione accurata e solidissima
Riparazioni e rimodernature - Pezzi di ricambio
Accessori, pneumatici, catene, fanali novità a gas acetilene, ecc.
Nichelature e Verniciature
Prezzi ristrettissimi - Garanzia un anno

Officina Meccanica - Si assume qualsiasi lavoro

Fabbricazione e deposito scrigni contro il fuoco

UDINE

Via Gorghi N. 44

Udine 1900 — Tip. G. B. Doretti